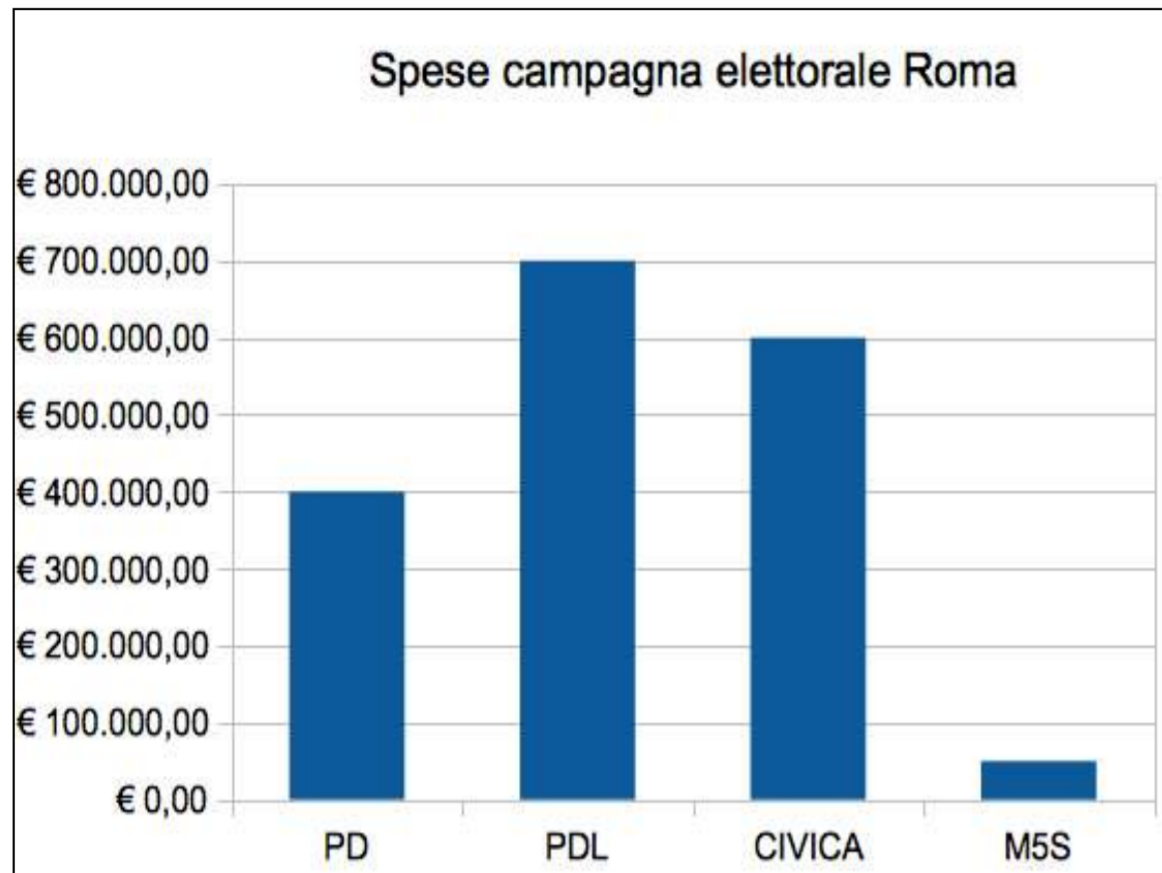




Quattro infamie contro il Movimento Cinque Stelle



1) "Siete crollati alle recenti elezioni"

Solo gli asini confrontano i risultati delle politiche con quelli delle amministrative.

Il giorno stesso del trionfo del M5S alle politiche di febbraio, si votava anche per le amministrative in tre regioni: in Lombardia, Lazio e Molise si passava, mediamente, dal 25% del dato nazionale, al 15% di quello locale. Lo stesso risultato che abbiamo ottenuto, mediamente, il 27 maggio.

2) "Rifiutando l'accordo con Bersani avete fatto tornare al governo Berlusconi"

Avremmo fatto la fine di Rifondazione Comunista con il Governo Prodi. Mesi e mesi ad attendere che le nostre proposte fossero prese in considerazione; e intanto votare le missioni militari all'estero, la precarizzazione, regalie a industriali e banchieri, lottizzazioni... Lo avevamo detto in campagna elettorale: PD e PDL sono due facce della stessa medaglia. E noi rispettiamo gli impegni con chi ci ha votato.



3) "I vostri parlamentari sono una delusione: pensano solo alle diarie"

È quello che vi raccontano ogni giorno TV e giornali. E non è vero. Grazie ai nostri parlamentari, i pagamenti delle pubbliche amministrazioni (bloccati dai diktat della BCE) sono stati finalmente erogati alle aziende creditrici. Abbiamo votato provvedimenti giusti, come la Convenzione di Istanbul contro la violenza alle donne. Abbiamo presentato numerose proposte di legge e interpellanze: non cercatele sulle TV e sui giornali. E i nostri parlamentari (a differenza di tutti gli altri) sono sempre presenti in Parlamento.



4) "Prima inneggiate a Rodotà e alla Gabanelli, e poi sputate loro addosso"

Chi ha letto il blog di Beppe Grillo www.beppegrillo.it sa come stanno davvero le cose.

Abbiamo protestato contro Rodotà (che abbiamo proposto come Presidente della Repubblica, non come nostro Segretario) per la sua offensiva intervista contro il Movimento Cinque Stelle: un paginone del Corriere della Sera il giorno delle elezioni amministrative. Se Rodotà vuole passare da nostro candidato a puntello di Vendola, Civati, Delrio, Crocetta... sono affari suoi.

Ma prima, almeno una telefonata a Grillo poteva farla.

Milena Gabanelli, o i suoi numi nella RAI, (così fu fatto contro di Pietro) spara una "inchiesta" sui presunti "conti segreti" del Movimento Cinque Stelle. E senza degnarsi di chiederci prima una qualsiasi informazione in merito. C'è da incazzarsi.